



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Contratti e centrale acquisti

Via Dogana n. 8 – 38122 Trento

T +39 0461 496450

F +39 0461 496460

pec serv.contratti@pec.provincia.tn.it

@ serv.contratti@provincia.tn.it

web www.appalti.provincia.tn.it

APAC
AGENZIA PROVINCIALE PER
GLI APPALTI E CONTRATTI

Spettabile

Direzione generale

Dipartimenti e Avvocatura

Servizi e Agenzie

Unità di missione semplice e strategica

Enti Strumentali di cui all'art. 33,
comma 1, L.P. n. 3/2066

Enti Strumentali a carattere privatistico della
Provincia

Camera di Commercio Industria Artigianato
e Agricoltura

Consiglio della Provincia autonoma di Trento

Regione Autonoma T.A.A.

Consiglio della Regione Autonoma T.A.A.

Consorzio dei Comuni Trentini

Comuni del Trentino

Comunità di Valle e Territorio Val
d'Adige

U.P.I.P.A.

A.P.S.P.

Organismi di diritto pubblico

Università degli Studi Trento
Scuole pubbliche di ogni ordine e grado
Centro Servizi Culturali Santa Chiara
Opera Universitaria di Trento
Trentino Mobilità
LORO SEDI

S170/2023/3.5- 2021-80-GB/ST/mc

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta)

Oggetto: imposta di bollo nei contratti di appalto e concessione dal 01 luglio 2023 - *prime indicazioni operative.*

Come noto il Nuovo Codice dei Contratti pubblici, di cui al d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, entrato in vigore in data 1° aprile 2023 è efficace, a norma dell'art. 229, dal 1° luglio p.v..

Con riferimento al tema in oggetto ora di interesse, si segnala quindi che a decorrere dal 1° luglio 2023 troverà applicazione l'Allegato I.4 del citato Codice, che si riporta di seguito per pronta disponibilità, per cui a norma dell'art. 18, co 10 del ridetto Codice, l'operatore economico assolve l'imposta di bollo una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso, in base quindi alla fascia di importo contrattuale e non più per dimensione in termini di pagine e tipologia dei documenti:

ALLEGATO I.4 - Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto (Art. 18, comma 10, D.Lgs. 36/2023)

Art. 1

1. Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A annessa al presente allegato.

2. L'imposta è determinata sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti. Sono esenti dall'imposta gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro.

Art. 2

1. Il pagamento dell'imposta di cui all'articolo 1 ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Art. 3

1. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate avente natura non regolamentare sono adottate individuate le modalità telematiche di versamento, diverse da quelle di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 1972 26 ottobre 1972, n. 642, coerenti con la piena digitalizzazione del procurement, al fine di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale.

Tabella A - Valori dell'imposta di bollo

Fascia di importo contratto (valori in euro)	Imposta (valori in euro)
< 40.000	esente
=> 40.000 < 150.000	40,00
=> 150.000 < 1.000.000	120,00
=> 1.000.000 < 5.000.000	250,00
=> 5.000.000 < 25.000.000	500,00
>= 25.000.000	1.000,00

Per i procedimenti avviati a decorrere dal 1° luglio 2023 l'imposta di bollo, in conformità al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 240013/2023 allegato alla presente informativa per pronta disponibilità, è versata dall'operatore economico con modalità telematiche utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi (ELIDE)", in attesa dell'attivazione anche della modalità di versamento tramite PagoPA.

Il modello di versamento deve contenere le seguenti indicazioni:

- codice fiscale delle Parti;
- CIG o altro codice identificativo univoco del contratto;
- le ulteriori indicazioni con riferimento ai vari codici indicati nell'allegata Risoluzione n. 37 di data 28 giugno 2023.

Il codice tributo da utilizzare per il versamento è il seguente: 1573.

Si riporta inoltre il link al sito di Agenzia delle Entrate dove si trovano il Modello e le relative istruzioni per la compilazione:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/schede/pagamenti/f24+elementi+identificativi+f24elide/modello+e+istruzioni+f24elide>

Sulla base del quadro normativo rappresentato, per l'individuazione della fascia di importo (prima colonna Tabella A) è necessario fare riferimento all'importo massimo contrattuale, come ribassato in sede di gara, comprendente il valore delle eventuali opzioni e rinnovi (compreso il c.d. quinto d'obbligo e l'eventuale proroga tecnica programmata); a nulla rilevano la tipologia di documenti che formano il contratto (testo negoziale, capitolato amministrativo, capitolato tecnico, elaborati grafici, offerta economica ecc.) o la tipologia dei documenti che concernono la fase esecutiva del contratto (es. verbale di consegna, certificato di regolare esecuzione ecc.).

Rimangono ovviamente soggetti a specifica imposta di bollo solamente i documenti contabili (fatture, note e simili come indicato all'art. 2 dell'allegato - vedi supra).

Come indicazione operativa si suggerisce di inserire negli atti successivi al contratto di appalto/concessione (es. atto aggiuntivo o atto di sottomissione o altra documentazione inerente all'esecuzione), una locuzione che dia atto che l'imposta di bollo è stata assolta una tantum in sede di stipulazione.

Un esempio di frase da riportare potrebbe essere:

“Con riferimento all'imposta di bollo le Parti si danno reciproco atto che ai sensi dell'art. 18, comma 10 del D.Lgs. 36/2023 l'imposta di bollo è stata già assolta dall'operatore economico una tantum in sede di stipulazione del contratto n. _____ di data _____ e non vi è necessità di aggiornamento rimanendo il contratto nella fascia di importo originario”.

Qualora invece - a seguito ad esempio di un atto aggiuntivo determinato dalla necessità, non prevista, di realizzare una variante al contratto originario - l'importo complessivo del contratto superasse la fascia di importo iniziale, sarà necessario procedere all'integrazione del pagamento dell'imposta di bollo.

In attesa di specifiche indicazioni si ritiene utile rappresentare di seguito un esempio numerico, che offre il senso dell'operazione di integrazione.

Contratto originario massimo stimato di 900.000,00 Euro con pagamento di imposta di bollo pari ad Euro 120,00. A seguito di un atto aggiuntivo, il valore contrattuale diviene Euro 1.250.000,00 per cui la fascia di importo aumenta e corrispondentemente l'imposta di bollo passa ad Euro 250,00: l'integrazione sarà quindi pari a Euro 130,00 (250,00 nuova imposta - 120,00 imposta già pagata).

Per quanto sopra,

- a) nelle procedure ove è prevista da parte dell'operatore economico l'inoltro alla Stazione appaltante di una istanza di partecipazione, in attesa di eventuali nuove direttive, si ritiene di mantenere l'assoggettamento dell'istanza all'imposta di bollo;
- b) nelle procedure sotto soglia di importo \geq a 40.000,00 Euro (RDO in MEPAT) l'imposta di bollo va richiesta all'aggiudicatario divenuta esecutiva l'aggiudicazione, in sede di emissione del previsto ordinativo, indicando all'operatore economico:
 - i) di adempiere al versamento dell'imposta tramite F24 ELIDE e
 - ii) di restituire il ridetto F24 ELIDE quietanzato alla PEC della Struttura ordinante (quindi fuori piattaforma);
- c) negli ordinativi diretti alla vetrina MEPAT degli operatori economici abilitati, l'imposta di bollo va richiesta all'affidatario in sede di emissione del previsto ordinativo, indicando all'operatore economico:
 - i) di adempiere al versamento dell'imposta tramite F24 ELIDE e
 - ii) di restituire il ridetto F24 ELIDE quietanzato alla PEC della Struttura ordinante (quindi fuori piattaforma);

- d) negli ordinativi eseguiti al negozio elettronico delle Convenzioni provinciali l'imposta di bollo viene richiesta una tantum dall'APAC in sede di stipulazione della Convenzione avendo come riferimento l'importo massimo contrattuale.

La presente informativa sostituisce e aggiorna la Circolare prot. n. 574775 del 18 agosto 2022 laddove questa riferiva l'imposta di bollo alla forma di stipulazione del contratto di appalto e innova le modalità di pagamento dell'imposta di bollo per le scritture private.

Tutto quanto sopra rappresentato è stato condiviso con l'Ufficio Fiscale della Provincia.

In caso di novità in materia, seguiranno i relativi aggiornamenti.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE

- dott. Guido Baldessarelli -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)

All.ti: come sopra